

QUANDO LA GRAVIDANZA ATTESA E RICERCATA NON ARRIVA: Metodo Billings, una possibile risposta . (2° PARTE)

Con il passare degli anni si assiste ad un significativo aumento di coppie alla ricerca della gravidanza che hanno problemi di infertilità. Come riportato dal Centro Studi e Ricerche per la Regolazione Naturale della Fertilità dell'Università Cattolica di Roma l'apprendimento dei metodi naturali costituisce anche per queste coppie la "chiave" per la valutazione della fertilità, e la base per l'impostazione di un iter diagnostico terapeutico rivolto al miglioramento del potenziale di fertilità della coppia stessa.

L'obiettivo principale è quello di rendere la coppia protagonista dell'intero l'iter diagnostico e terapeutico, attraverso la consapevolezza della sua fertilità, acquisita mediante l'apprendimento dei metodi naturali.

Nella maggior parte dei casi, le coppie rimangono stupite ed incoraggiate nel riconoscere un andamento normale della loro fertilità; altre volte, invece, lo scoprire un anomalo andamento dei segni/sintomi di fertilità, le rende più consapevoli e partecipi a tutte le indagini e i trattamenti che dovranno essere intrapresi.

Quando è presente il fattore maschile di infertilità (inferiorità numerica di spermatozoi per millilitro nel liquido spermatico rispetto a valori considerati normali...) è molto importante insegnare alla coppia a riconoscere il momento in cui nell'organismo femminile sussistono le condizioni più favorevoli per gli spermatozoi, grazie alla secrezione di muco cervicale fertile. Talora le coppie con questo tipo di problema hanno rapporti sessuali quotidiani pensando di avere maggiori probabilità di concepimento. Questo comportamento può invece tradursi in un'ulteriore riduzione del potenziale di fertilità maschile, proprio nel momento più vicino all'ovulazione in cui sarebbe necessario. Dare informazioni corrette sui tempi più adeguati per avere i rapporti sessuali è molto importante per aumentare la probabilità della coppia nell'ottenere la gravidanza.

Il desiderio di un figlio e l'impegno di energie per ottenere la gravidanza, per quanto importanti, non devono arrivare a logorare il rapporto coniugale.

La richiesta della presenza di entrambi i coniugi agli incontri di consulenza, e del sostegno ed incoraggiamento del marito perché la donna non tralasci la rilevazione e registrazione quotidiana dei sintomi di fertilità e sia aiutata nella loro interpretazione, sono per la coppia occasioni importanti di dialogo, confronto, condivisione ed incoraggiamento reciproco.

L'unione e l'armonia coniugale sono per la coppia il patrimonio più importante da tutelare, la sorgente della più autentica fecondità che va oltre la dimensione esclusivamente biologica.

Le coppie che maturano questa consapevolezza affrontano con maggiore serenità l'iter diagnostico-terapeutico talora necessario e sono certamente più disponibili ad aprirsi, con l'adozione, all'accoglienza di un bambino, anche se da loro non generato biologicamente.

L'adozione costituisce un successo altrettanto importante, quanto il concepimento, in quanto l'accoglienza del figlio non generato evidenzia in modo significativo la fecondità dell'amore, la sua generosità e gratuità.